

Associazione Sportiva Bridge di Grosseto, torneo sociale di venerdì 21 ottobre 2011.

Torneo Howell a coppie libere arbitro ***.

Sesto turno, al tavolo NS il sottoscritto con ***, EO *** e ***.

Noto con sorpresa che l'arbitro *** si mette alle spalle della mia compagna senza essere richiesto dai giocatori. Io avevo una mano particolare con una bicolore 6 Cuori e 5 Fiori chicane a Picche con 2 Quadri e un buon punteggio 14-15 punti.

Io mi trovo in Sud, inizia la licita Est con 1 Picche io intervengo di 2 Cuori Ovest dice 2 Picche la mia compagna passa Est passa io licito 3 Cuori e Ovest 3 Picche, la mia compagna passa dopo una lunga pensata, Est passa io metto il cartellino di 4 Cuori, a questo punto, **SENZA CHE NESSUNO LO INTERPELLI**, l'arbitro mi invita a ritirare il cartellino adducendo il fatto che la mia compagna aveva fatto una lunga pensata e quindi era da considerarsi un segnale nei miei confronti.

Gli avversari giocano 3 Picche concludendo la partita con 3 Picche+1. Guardo lo Score e con disappunto noto che la stessa mano giocata negli altri tavoli portava i risultati quasi tutti concordi di 4Cuori + 1 o 4Cuori + 2 giocata da Nord/Sud.

A questo punto pongo alcune domande:

- L'arbitro è autorizzato ad angolizzare?
- Anche se si trova lì può intervenire **SENZA CHE NESSUNO RICHIEDA IL SUO INTERVENTO E TANTO PIU' IL SUO PARERE ?**

Ringraziando fin d'ora per una Sua autorevole risposta, pongo distinti saluti,

Porzi Pier Giuseppe

Caro Pier Giuseppe,

gli spunti da cui trarre delle conclusioni sono vari, così che converrà affrontarli in maniera ordinata.

- Non esiste nel Codice una specifica proibizione riguardo alla posizione di spettatore dell'arbitro, tuttavia, le disposizioni in materia da parte della Scuola Arbitrale prevedono che tali comportamenti vadano evitati, perché il porli in essere discrimina taluni giocatori – che si vengono a trovare sotto costante osservazione – rispetto ad altri.
- È però del tutto in linea con la lettera del Codice il fatto che l'arbitro intervenga anche se non interpellato. In particolare, non solo è autorizzato a farlo, ma ne ha anzi il dovere, come recita l'Articolo 81C3:

[...]

C. Doveri e poteri dell'Arbitro

[...]

3. rettificare qualsiasi errore od irregolarità della quale venga a conoscenza in qualsiasi maniera, entro i termini di tempo per le correzioni stabiliti in accordo con l'Articolo 79C;

[...]

- Anche in questo caso, però, l'azione dell'arbitro, sempreché obbligatoria, è regolata da una disciplina, ovvero sottesa ad alcuni principi, i quali non sono né semplici, né brevi da elencare. Basterà dire che nel caso in esame il più importante di essi – la discrezione – è stato certamente, quanto patentemente violato.

- Ciò che veniva richiesto all'arbitro era di attendere la fine della mano, valutare allora se ci fosse stata una qualche violazione di legge – in particolare dell'Articolo 16B -, e, in caso positivo, intervenire d'ufficio come richiesto dal succitato 81C3.
- Nel frattempo, noto che oltre che intempestiva, l'azione dell'arbitro era anche in violazione del dettato di 16A e B, i quali prevedono che in caso di Informazioni Non Autorizzate (INA) l'arbitro DEBBA far proseguire la licitazione e/o il gioco, riservandosi l'attribuzione di un punteggio arbitrare al termine della smazzata.
- Nel merito, però, devo sottolineare come il risultato finale sarebbe stato verosimilmente lo stesso, perché, alla luce di quello che leggo in merito allo sviluppo licitativo – per potermi esprimere compiutamente avrei bisogno dell'intero diagramma – tutto sembra indicare che l'arbitro avrebbe quasi certamente, al termine, modificato 4♥ (+1 o +2) in 3♠+1.
- Questo perché Lei aveva già parlato liberamente due volte, senza arrivare a manche da solo in precedenza, ed esponendosi al rischio di giocare un parziale. Non c'è quindi – almeno apparentemente – un motivo tecnico che possa offrire adeguata giustificazione per l'ulteriore licita di 4♥.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Gentilissimo Maurizio, eccomi di nuovo a porti quesiti!

Problema: se il tempo medio che l'arbitro assegna in un torneo per giocare una smazzata è di 7/8 minuti, è accettabile che uno dei giocatori impieghi circa 3 minuti di orologio per giocare una carta (avendo da corrispondere o giocando per primo)?

Mi chiedo cosa accadrebbe se gli altri 3 giocatori usassero lo stesso ritmo.

Cosa si dovrebbe fare in casi come questo che, tra l'altro, si ripetono perchè si tratta sempre dello stesso giocatore?

Grazie per la tua cortesia. un cordiale saluto
Gabriele Fava

Ciao Gabriele,

la cadenza di gara è, senza sipari, pari a 8 mani l'ora.

Non esiste nessun obbligo relativo ad una singola carta; tuttavia, chi si renda colpevole di ritardi riguardanti il tempo complessivo a disposizione, può essere penalizzato a discrezione dell'arbitro.

I direttori di gara sono istruiti ad essere tolleranti, specie a livello locale, ma ripetute violazioni dovrebbero essere oggetto di richiami prima, e di penalità poi. Naturalmente, casi particolari, attinenti a problemi fisici, devono essere valutati a parte.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio, una domandina di base:

l'arbitro in un torneo simultaneo al circolo di appartenenza può, o addirittura deve, controllare che i risultati numerici scritti sullo score corrispondano al contratto giocato come scritto sullo stesso score?

Ti ringrazio dell'ascolto
Clementina Anzaldi

Ciao Clementina,

certamente può, ed altrettanto certamente non è tenuto a farlo.

Tuttavia, qualora riscontri delle anomalie, deve verificare quale dei due dati sia quello corretto.

In assenza di evidenza - quale la testimonianza dei giocatori coinvolti, oppure l'incoerenza tra quel risultato e gli altri - ricordo che l'arbitro deve ritenere valido il risultato numerico, come affermato nelle Norme Integrative.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco